

Comune di Quassolo (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 04/04/2019 "Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 17, comma 5, L.R. 56/77 e s.m.i. - Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare e Approvazione del Progetto Definitivo"

(omissis)
 IL CONSIGLIO COMUNALE
 (omissis)
 DELIBERA

1. Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Progetto Preliminare della 2^a Variante Parziale al P.R.G.C., secondo il seguente esito:

1.	EDISON S.p.A.	Prot. 14/08/2018 n. 2087	●	Accolta
2.	ALLIETTO Viviana	Prot. 29/08/2018 n. 2179	●	Accolta
3.	BERTINETTI Giacomo	Prot. 13/09/2018	●	Accolta

sulla base di quanto motivato e riportato al fascicolo "CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare il Progetto Definitivo della 2^a Variante Parziale al PRGC vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della LR 56/77 e smi, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
- *Relazione Illustrativa*
 - *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR*
 - *Norme Tecniche di Attuazione*
 - *Tavola 3b2 – planimetria generale (scala 1:5.000)*
 - *Tavola 34 – Aree urbanizzate (scala 1:2.000)*
 - *Relazione di compatibilità idraulico-geologica (Dott. Geol. Corrado Duregon, Studio GeoLogica)*
 - *Verifica di compatibilità acustica (Dott. Stefano Roletti, Studio Envia)*
3. Di dare atto che, a seguito della emanazione della DGR n.25-2977 del 29/02/2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela e uso del suolo)", è stato avviato il procedimento integrato "in maniera contestuale" (punto j.1 della medesima DGR);
4. Di dare atto che, il Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening), redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, è stato adottato con DCC n.18 del 02/08/2018 e trasmesso. con nota prot. n. 2037 del 08/08/2018, agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;
5. Di dare atto che, trascorsi i 30 giorni previsti dalla legge non sono pervenuti pareri dagli Enti consultati e in data 23/01/2019 l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS;
6. Di dare atto che, ferma restando la non assoggettabilità a VAS, la presente Variante è adottata e pubblicata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, L.R. 40/98;
7. Di dare atto che, per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica e la compatibilità degli interventi in progetto con il Piano Comunale

di Classificazione Acustica, sono stati incaricati rispettivamente il Dott. Geol. Corrado Duregon e il Dott. Stefano Roletti;

8. Di dare atto che le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
9. Di dare atto che la Variante concerne l'apposizione di vincoli espropriativi relativi alle porzioni di territorio interessate dai progetti delle opere di difesa, e che sono pertanto state espletate le procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa;
10. Di dare atto che il Comune di Quassolo ha comunicato (con note prot. nn.2673-2674-2675 del 28/10/2016) l'avvio del procedimento diretto all'adozione della Variante Parziale n.2 mediante la pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.2 del DPR 327/2001 e dell'art.8 della L.241/1990, rendendo noto l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la costituzione di vincoli preordinati all'esproprio;
11. Di dare atto che, come dimostrato nelle verifiche allegate alla Relazione Illustrativa, non risulta che la presente Variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con [DCR n. 233-35836 del 3/10/2017](#);
12. Di dare atto che, come dimostrato nella *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR*, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;
13. Di dare atto che la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vicesindaco n.422-23255/2018 del 19/09/2018, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della variante con il PTC2;
14. Di dare atto che il PRGC di Quassolo è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po;
15. Di dare atto che il Comune di Quassolo non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
16. Di dare atto che, con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto la presente Variante non determina l'insorgenza di maggiori valori immobiliari sulle aree oggetto di modifica;
17. Di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77;
18. Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti;
19. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.